

In tutta la Valle le processioni della Madonna delle Nevi

AOSTA (mes) La Diocesi di Aosta celebra la giornata del 5 agosto - venerdì prossimo - con le ormai consuete processioni ai santuari mariani di alta quota. Il culto della Madonna delle Nevi ha origine da una leggenda legata alla nascita della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Si narra che nella notte tra il 4 e il 5 agosto del 352 d.C., papa Liberio sognò la Madonna che gli indicava di costruire una chiesa là dove avesse trovato la neve. In quella stessa notte un nobile patrizio romano e la moglie, che non potendo avere figli avevano deciso di dedicarle un santuario, furono raggiunti in sogno dalla Vergine Maria che disse loro che un miracolo avrebbe indicato il luogo in cui far sorgere l'edificio. Il mattino seguente, nel mezzo dell'estate romana, nevicò sul colle Esquilino. Fu così che su ordine del papa e a spese dei due coniugi fu costruita la chiesa detta Santa Maria ad nives (delle nevi), nella quale il miracolo viene rievocato ogni anno con petali bianchi fatti cadere dal soffitto della Basilica. Il «rito» della processione della Madonna delle Nevi attira non solo i fedeli valdostani ma anche numerosi villeggianti in vacanza

L'appuntamento venerdì 5 agosto nei santuari mariani di alta quota della nostra regione

nella nostra regione ad agosto. Ecco il programma delle processioni di venerdì prossimo. Innanzitutto quella al Santuario del Miserin (2.580 metri di quota), dove la messa è prevista per le 9 per i fedeli che arrivano da Champorcher e alle 10 la concelebrazione con i pellegrini arrivati da Cogne. Le processioni partiranno alle 6.30 da Cogne e alle 4 da Champorcher. Prima del rientro, è prevista la vendita all'incanto degli oggetti e dei prodotti offerti. A Cunéy di Nus (2.650 metri) le celebrazioni eucaristiche si svolgono al Santuario alle 8.30 e alle 10.30 (all'aperto). Dopo la seconda concelebrazione verrà eseguito il rito della benedizione dell'acqua di sorgente da una fonte attigua alla chiesa. Quindi il pranzo - possibile anche al rifugio Cunéy - l'en-

chè e la recita del rosario alle 15. Partenza alle 6.30 dalla chiesa di Valgrisenche per raggiungere l'alpeggio Grand'Alpe dove il vescovo monsignor Giuseppe Anfossi celebrerà la messa alle 8.30. Intorno alle 12.30 i fedeli raggiungeranno il lago di San Grato per assistere alla benedizione delle acque. Il rientro è previsto per le 18. Alla Cappella di Cignana (2.160 metri), che si raggiunge autonomamente da Valtourneche e da Torgnon, la concelebrazione sarà in mattinata. Anche per la Cappella di Verdonaz (2.220 metri) non è prevista alcuna processione ma soltanto la Messa alle 10.30. Partenza da Saint-Rhémy-en-Bosses la mattina presto per raggiungere il Santuario di Fontaine (2.200 metri di quota) dove verrà celebrata l'Eucarestia, a seguire il pranzo e la vendita all'incanto. La giornata si concluderà nel pomeriggio con un momento di preghiera. Domani invece, domenica 31 luglio, è previsto anche un pellegrinaggio a Notre-Dame de Tout-Pouvoir, santuario di bassa quota a Plout di Saint-Marcel. Ritrovo al Belvedere alle 10.

Il cardinale Tarcisio Bertone celebra la Messa a Machaby dopo gli incontri con i fedeli a Les Combes e a Gressoney

AOSTA (gre) Il segretario di Stato Vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, celebrerà la messa al santuario di Machaby, ad Arnan, giovedì prossimo, 4 agosto, il giorno prima della festa patronale dedicata alla Madonna delle Nevi. Alle 9 partirà la processione dall'imbocco della mulattiera mentre la funzione religiosa inizierà alle 9.45.



Martedì scorso, 26 luglio, a Sant'Anna di Gressoney-La-Trinité, la cerimonia di benedizione della targa in onore di Giovanni Paolo II

Un migliaio di persone ha invece partecipato martedì scorso, 26 luglio, a Sant'Anna di Gressoney-La-Trinité alla cerimonia di benedizione della targa commemorativa in onore di Beato Giovanni Paolo II, che sostò nella Cappella di Sant'Anna il 13 luglio 2001. A dieci anni dal passaggio di Papa Wojtyła, la comunità gressonara ha voluto ricordare la sua visita proprio nel giorno della festa di Sant'Anna, alla presenza del cardinale Tarcisio Bertone; del vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi; dei presidenti del Consiglio Valle, Alberto Cerise e della Regione, Augusto Rollandin, oltre che del sindaco di Gressoney-La-Trinité, Alessandro Girod.

Al termine della cerimonia - alla quale ha preso parte pure il coro di Gressoney in costume tipico - il cardinale Bertone ha ricevuto un omaggio dal sindaco Girod ed è poi stato accompagnato a Gressoney da don Ugo Casalegno per la conclusione della celebrazione.

Domenica scorsa, 24 luglio circa duecento fedeli erano saliti a Les Combes di Introd per assistere alla messa celebrata

dal cardinale Tarcisio Bertone, in vacanza nella villetta residenza estiva delle vacanze papali. La giornata è iniziata con la benedizione della nuova ala della casa, in quel «Foyer che ha preso il nome di Giovanni Paolo II, ingrandito e reso più funzionale in alcune sue parti grazie all'apporto di generosi benefattori», e situata in questa splendida Valle riconosciuta in tutto il mondo, cornice di riposo, di riflessione e di preghiera di ben due Papi, Giovanni Paolo II che ha soggiornato qui per ben dieci volte e Benedetto XVI per tre volte». Nel campo della colonia Salesiana e al cospetto della statua in bronzo dedicata a Karol Wojtyła e opera dello scultore Fiorenzo Bacci, il cardinale Bertone nella sua omelia si è soffermato sulle letture bibliche, «dove colpisce la limpi-

dezza del messaggio che esse vogliono trasmetterci». Poi una lettera di San Paolo ai Romani, quella in cui si afferma che «l'esperienza indica che sovente il dolore e la sofferenza sono maestri che insegnano tante cose». E la sofferenza di Tarcisio Bertone era enorme, pensando che il fratello maggiore Paolo era mancato proprio il giorno precedente, un dolore che ha trovato partecipe anche il Santo Padre, che nella sua omelia in diretta da Castel Gandolfo, ha salutato «i fedeli riuniti a Les Combes per la Santa Messa officiata dal cardinale Tarcisio Bertone, presente nonostante il lutto familiare che lo ha colpito». Nella tarda mattinata poi anche il tempo per conferire due onorificenze pontificie in una cerimonia che si è tenuta all'Istituto Don Bosco di Châtillon, dove il presidente della Regione Augusto Rollandin è stato insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno mentre il presidente del Consiglio Regionale Alberto Cerise è stato nominato Commendatore dell'Ordine di San Silvestro.

Roberto Guscelli

LA SUCCESSIONE

«Toto Vescovo», chi dopo Anfossi? Due ipotesi

AOSTA (fci) L'attuale vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, che entrò nel suo ruolo nel 1995 al posto del toscano monsignor Ovidio Lari, è in regime di «prorogatio», dopo aver raggiunto lo scorso anno i 75 anni di età. E come era facile prevedere, è iniziato il «toto Vescovo» e le ipotesi sulla successione si sprecano. Se ne parla anche sui siti Internet specializzati, nella parte «discussioni». Naturalmente semplici indiscrezioni, che circolano da qualche mese e che non vengono commentate dalle parti in causa, nel rispetto procedure consolidate che regolano la nomina a capo della nostra Diocesi. I nomi che si fanno sono principalmente due: su tutti quello del canonico Franco Lovignana, Vicario Generale, Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e Rettore del Seminario Vescovile. L'altro è quello di don Silvio Carlin, Vicario Ispettorale dei Salesiani del Piemonte e Valle d'Aosta e direttore dell'Istituto Salesiano Don Bosco di Châtillon. L'ultimo valdostano a sedere sulla cattedra di San Grato fu Maturino Blanchet, Vescovo di Aosta dal 1946 al 1968.

MESSA IN RIPARAZIONE DELLE BESTEMMIE

AOSTA (den) Venerdì prossimo 5 agosto, primo venerdì del mese, nella cappella del Refuge Père Laurent, alle 16 verrà celebrata la messa in riparazione delle bestemmie e degli altri peccati contro il Sacro Cuore di Gesù e di Maria. La celebrazione eucaristica sarà preceduta alle 15.30 dalla recita del rosario e delle litanie alla Madonna.

Magie house
IMPRESA DI PULIZIE

PULIZIE: Condomini, enti pubblici, uffici privati, case ed appartamenti (anche stagionali), cassonetti condominiali.
TRATTAMENTI: cotto, pietra cristallizzazione del marmo, vetrate di qualunque grandezza.
AREE VERDI: private, condominiali, comunali
SGOMBERO NEVE: parcheggi, strade, stradine private o condominiali.
Per informazioni - Tel. 346 6496239 - e-mail: impresamagiehouse@gmail.com

Il Vangelo

Commento alle letture

Commento al Vangelo

Domenica 18° del tempo ordinario (Mt 14,13-21)

Il gesto di Gesù raccontato nel vangelo di questa diciottesima domenica del tempo ordinario, che distribuisce pane e i pesci, è un gesto familiare. Qualcosa di simile si compie in ogni famiglia ogni giorno. Mamme e papà che distribuiscono pane e companatico. E Gesù dà anche il pesce. È un fatto: Gesù ha comunicato con noi uomini anche attraverso quel comportamento umano fondamentale: il nutrirsi, il pasto, preso e condiviso con gioia in comune. Il pasto è un momento di grande socializzazione: consente di dire la contentezza dello stare insieme con persone amiche, del dividere le proprie cose con persone a cui vogliamo bene, del ricevere con piena fiducia, e con una gratitudine che diventa evidente. Il pasto nelle nostre famiglie esprime attraverso il dono la gioia del volersi bene, del mettere insieme ciò che si ha. E il gesto di Gesù che distribuisce il pane e i pesci viene a dirci che Dio, volendo comunicarci il suo amore per noi, è intervenuto nella nostra storia valorizzando al massimo proprio il pasto, questo comportamento sociale così familiare per noi. I gesti che Gesù compie sono i gesti che ripeterà nell'Ultima Cena. L'evangelista Giovanni aprirà quel racconto con parole impressionanti: dirà che Gesù, «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine». Era un momento di grande mestizia: Gesù doveva lasciare i suoi discepoli, e per non abbandonarli, ricorse a quello stragemma che fu l'Eucaristia. Con l'Eucaristia Gesù restò per sempre con i suoi, con noi: oltre la sua morte, oltre la sua Ascensione al cielo, fino alla fine della storia umana. Non sempre comprendiamo l'importanza dell'Eucaristia nella vita. Un parrochiano del santo Curato d'Arns un giorno gli disse: non sono degno di fare la comunione. Rispose il santo: «Non dire che non sei degno. È vero, non sei degno, ma ne hai bisogno». Don Bosco diceva: «Tutti hanno bisogno della comunione: i buoni per mantenersi buoni, e i cattivi per farsi buoni». E aggiungeva riguardo ai figli, parole che dovrebbero far riflettere più di un genitore: «La base della vita felice di un ragazzo è la comunione». A volte in chiesa ci annoiamo. Ma la messa è lunga solo quando la fede è corta. Santa Teresa di Lisieux è uscita in questo curioso paradosso: «Se la gente conoscesse il valore dell'Eucaristia, l'accesso alle chiese dovrebbe essere regolato dalla forza pubblica». Gesù dunque, intervenuto nella storia umana, ha valorizzato quel gesto comune, il pasto conviviale. Chiediamo al Signore di farci capire la ricchezza dei gesti semplici che compiamo, sia pure nel mistero più profondo, nell'Eucaristia, e chiediamogli che ci aiuti a dare un significato spirituale anche ai nostri incontri famigliari, attorno al tavolo di casa nostra, quando condividiamo i pasti con i nostri cari.

Don Gabriel Bogatu

GIORNATA DEDICATA AI MISSIONARI

SAINT-PIERRE (fci) Si svolgerà oggi, sabato 30 luglio, al Priorato di Saint-Pierre la «Giornata di amicizia con i missionari rientrati» organizzata dal Centro Missionario Diocesano - come ogni anno - per riflettere e festeggiare in compagnia dei missionari rientrati nella Diocesi.

Il programma: alle 10 la messa; alle 12 il pranzo; nel pomeriggio presentazione delle esperienze dei missionari rientrati.

SCOUTS, RACCOLTA TAPPI PER LA TANZANIA



AOSTA (fci) Da diversi anni gli scouts di Aosta raccolgono i tappi delle bottiglie di plastica: nei giorni scorsi, per la quarta volta in due anni, gli Adult Scouts di Aosta hanno inviato al centro di raccolta di Torino un carico di una tonnellata e trecento chili (foto). La vendita di questi tappi - raccolti grazie alla collaborazione di scuole, volontari del soccorso di Châtillon, scouts, privati ed altri enti - consentirà quindi di costruire in Tanzania e in altri paesi dell'Africa pozzi per la raccolta dell'acqua potabile. Un progetto portato avanti in campo nazionale con la collaborazione della associazione onlus Centro Mondialità Sviluppo Reciproco (CSMR) che ha sede a Livorno. I tappi richiesti sono quelli delle bottiglie d'acqua, dei succhi di frutta e delle confezioni di detersivi. Non vengono accettati invece i tappi di Nutella, delle confezioni di gelato e caffè. Il materiale può essere conferito alla sede scout di via Xavier de Maistre oppure all'isola ecologica di Aosta.